

La senatrice del Movimento 5 Stelle commenta i dati Arpacal che hanno escluso la presenza di rischi legati al radon

## Corrado: «Bisogna rimuovere il tenorm dal Castello»

«Il sarcofago di cemento ha tenuto ma le scorie restano pericolose»

Laura Leonardi

### CROTONE

Se il radon all'interno del Castello di Carlo V è nei livelli previsti dalla legge, quello che rimane da rimuovere è il tenorm. Dopo la pubblicazione degli esiti degli esami pubblicati dall'Arpacal sulla presenza di radon nel Castello di Carlo V a Crotona, la senatrice Margherita Corrado riporta l'attenzione sui motivi che hanno portato il sindaco Ugo Pugliese a chiudere la fortezza al pubblico un anno fa, e cioè

la presenza nella zona di tenorm. «La buona notizia – scrive la parlamentare del Movimento 5 Stelle in un lungo comunicato stampa – è che il sarcofago di cemento armato che racchiude "un importante volume" di metasilicati contenenti tenorm presente sul versante sud della fortezza, quello ricostruito dal Genio Civile all'inizio degli anni '70 dopo il crollo del muro originale a cavallo del 1959 e riempito di dette scorie radioattive erroneamente credute inerti, tiene. Non ci sono incrinature o crepe attraverso le quali il radon, gas naturale cancerogeno che salendo dalle viscere della Terra arriva in superficie, incontrando il tenorm, amplifichi la propria carica di pericolo-



La senatrice Margherita Corrado eletta con il Movimento 5 Stelle

sità per i frequentatori degli ambienti chiusi posti a piano terra nelle ex caserme Campana e Sotto campana».

La parlamentare, che aveva denunciato lo scorso mese di aprile la presenza di materiale dannoso per la salute umana, difende la denuncia di un anno fa, sebbene il report presentato da Arpacal abbia, in un certo senso, ridimensionato il pericolo ed i rischi per chi frequenta il castello. «Il tenorm – si legge ancora nella nota della parlamentare grillina – con la sua lieve carica radiologica, resta pericoloso per la salute umana sia per contatto sia per inalazione di polveri». Proprio la presenza di tenorm ha convinto la Soprintendenza dei beni cultura-

rali a programmare comunque una bonifica del sito, quello sul quale si sta ragionando è il tipo di intervento da fare. A questo fine sono stati effettuati gli esami che sono stati poi riassunti nel report di Arpacal. Ma la senatrice Corrado precisa che il tenorm a Crotona non è presente solo sul Castello: «È ormai pacifico, infatti, che i tenorm sono stati dispersi non solo in città e nel territorio comunale; la loro presenza è oggi accertata anche in provincia (Isola e Scandale) ma, considerata la quantità di scorie prodotte dagli stabilimenti crotonesi, e la loro modalità di 'smaltimento', è plausibile che le grandi quantità attualmente mancanti all'appello vadano cercate nei re-

sto della regione». «È questa una delle sfide per il futuro» scrive ancora la parlamentare pentastellata.

Nella parte finale del lungo comunicato stampa scritto dalla senatrice del Movimento 5 Stelle, Margherita Corrado si fa poi riferimento alla necessità di avere per la città di Crotona una mappatura della presenza di radon nell'edilizia pubblica tanto quanto in quella privata. Mappatura che al momento è non è nei progetti di nessuno, ma che dovrebbe essere una priorità per la salvaguardia della salute pubblica.

Sarebbe utile anche un rilevamento della presenza nell'aria dei livelli di gas radon.